

Guida Modulo A28

Dichiarazione asseverativa di conformità alle norme in materia di tutela del paesaggio

IN QUALI CASI PUOI UTILIZZARE QUESTO MODULO?

Per qualsiasi intervento soggetto ad autorizzazione paesaggistica (anche se in forma semplificata) ai sensi del D.Lgs. 42/2004 e della L.R. n. 28/1998; P.P.R. del territorio regionale.

Si utilizza anche:

- per richiedere l'accertamento di compatibilità paesaggistica (anche con contestuale autorizzazione di nuove opere);
- quando l'intervento ricade tra quelli esenti da autorizzazione paesaggistica ai sensi del D.P.R. 31 del 13 febbraio 2017, così come recepito dalla L.R. n. 9 del 2017 ed è soggetto ad un titolo abilitativo edilizio;

IN QUALI CASI NON PUOI UTILIZZARE QUESTO MODULO?

- Quando non si ricade in aree tutelate ai sensi del D.Lgs. 42/2004;
- Quando l'intervento ricade tra quelli esenti da autorizzazione paesaggistica ai sensi del D.P.R. 31 del 13 febbraio 2017, così come recepito dalla L.R. n. 9 del 2017 e non è soggetto ad alcun titolo abilitativo edilizio;

QUALE TIPO DI PROCEDIMENTO SI APPLICA?

Autocertificazione in caso l'intervento sia esente dall'autorizzazione paesaggistica.

Procedura in Conferenza di Servizi ai sensi del comma 1 dell'art.37 della L.R.24/2016 quando è necessaria l'autorizzazione paesaggistica, tenendo presente le particolari disposizioni previste dall'art. 18 delle direttive regionali SUAPE di seguito riportate:

ai sensi dell'art 37, comma 14 della Legge, in caso di autorizzazione paesaggistica ordinaria di cui all'art. 146 del d.lgs. n. 42/2004, i termini di cui all'art. 37, comma 4 lettera b) e comma 9 della Legge sono fissati in 55 giorni consecutivi. L'ufficio regionale o delegato competente in materia di tutela del paesaggio verifica la piena completezza della documentazione e richiede le necessarie integrazioni nei termini di cui al precedente punto 11.2, trasmettendo la relazione istruttoria entro 40 giorni consecutivi dalla ricezione della documentazione da parte del SUAPE. In caso di mancata trasmissione della relazione nei termini, prima della conclusione della fase asincrona la Soprintendenza può richiedere al SUAPE di procedere alla convocazione della conferenza di servizi in modalità sincrona, fissando la seduta di regola al trentesimo giorno successivo alla scadenza della fase asincrona. Per tutto quanto non espressamente precisato e per l'autorizzazione paesaggistica semplificata si applica quanto disposto dai precedenti artt. 11 e 12

QUALI SONO GLI ADEMPIMENTI AMMINISTRATIVI DA EFFETTUARE?

Trasmissione del presente modello correlato della DUA e di tutti gli allegati necessari, quali gli elaborati di progetto e le eventuali relazioni tecniche indicati in ciascun modulo, al SUAPE competente per territorio.

Per poter inquadrare l'intervento nell'ambito del D.Lgs. 42/2004 occorre tener presente che sono beni paesaggistici:

1. **gli immobili e le aree di notevole interesse pubblico**, e precisamente;
 - le cose immobili che hanno cospicui caratteri di bellezza naturale o di singolarità geologica;
 - le ville, i giardini e i parchi, non tutelati dalle disposizioni della Parte seconda del citato codice, che si distinguono per la loro non comune bellezza;
 - i complessi di cose immobili che compongono un caratteristico aspetto avente valore estetico e

Guida Modulo A28

Dichiarazione asseverativa di conformità alle norme in materia di tutela del paesaggio

- tradizionale;
- le bellezze panoramiche considerate come quadri e così pure quei punti di vista o di belvedere, accessibili al pubblico, dai quali si goda lo spettacolo di quelle bellezze.
2. **le aree indicate all'articolo 142 del D.Lgs 42/2004;**
 3. **gli immobili e le aree comunque sottoposti a tutela dai piani paesaggistici** previsti dagli articoli 143 e 156 del D.Lgs 42/2004.

I proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo di immobili e aree sottoposti a tutela dalle disposizioni del piano paesaggistico, non possono distruggerli, ne' introdurvi modificazioni che rechino pregiudizio ai valori paesaggistici oggetto di protezione.

I proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo dei beni suindicati, hanno l'obbligo di sottoporre alla regione o all'ente locale al quale la Regione ha affidato la relativa competenza i progetti delle opere che intendano eseguire, corredati della documentazione prevista, al fine di ottenere la preventiva autorizzazione.

Qualora l'intervento sia soggetto a un titolo abilitativo edilizio e interessi aree o immobili di interesse paesaggistico ma risulti tra quelli elencati nell'allegato A del D.P.R 31/2017, occorre comunque dichiarare la categoria di esenzione dall'autorizzazione paesaggistica.

QUAL E' IL TERMINE DI VALIDITA' DEL TITOLO ABILITATIVO?

L'autorizzazione paesaggistica ha validità di cinque anni dalla data di rilascio.

QUALI SONO GLI UFFICI COINVOLTI?

Quando	Ente e ufficio competente	Descrizione
Per gli interventi esenti da autorizzazione paesaggistica	Ufficio comunale delegato, o in mancanza di delega ufficio regionale per la tutela del paesaggio	L'ufficio verifica che l'intervento sia effettivamente esente da autorizzazione paesaggistica.
Per le autorizzazioni paesaggistiche di competenza regionale	Ufficio regionale per la tutela del paesaggio	L'ufficio regionale o comunale competente ha il compito di verificare la conformità alle norme in materia di paesaggio, ed emettere il parere finale in sede di Conferenza di Servizi.
Per le autorizzazioni paesaggistiche di competenza comunale (delegate)	Ufficio comunale delegato, o in mancanza di delega ufficio regionale per la tutela del paesaggio	L'ufficio regionale o comunale competente ha il compito di verificare la conformità alle norme in materia di paesaggio, ed emettere il parere finale in sede di Conferenza di Servizi.
Per tutte le fattispecie	Soprintendenza per i Beni Architettonici, Paesaggistici, Storici, Artistici ed Etnoantropologici	La Soprintendenza ha il dovere di esprimere un parere obbligatorio e vincolante per il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica.

Guida Modulo A28

Dichiarazione asseverativa di conformità alle norme in materia di tutela del paesaggio

GUIDA ALLA COMPILAZIONE DEI QUADRI

1. DATI GENERALI DELL'INTERVENTO

Selezionare sulla base dell'intervento proposto, il caso che ricorre rispetto all'autorizzazione paesaggistica.

2. DATI DEL TECNICO INCARICATO

Inserisci i dati anagrafici del tecnico incaricato. Il tecnico incaricato è il soggetto che sottoscrive digitalmente le dichiarazioni contenute nel modulo, assumendo pertanto le responsabilità in merito. Nel caso in cui i dati anagrafici siano già stati riportati su un altro modello allegato alla stessa pratica, nel presente quadro è sufficiente riportare il solo nome e cognome, l'oggetto dell'intervento e la sua ubicazione.

3. DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO E INDIVIDUAZIONE DELLA COMPETENZA

In questo quadro occorre inquadrare sulla base dell'intervento proposto in che modo si sta intervenendo nel contesto paesaggisticamente tutelato, al fine di individuare l'ente competente ad esprimersi/o effettuare le verifiche in materia.

4. DATI DEL VINCOLO PAESAGGISTICO INSISTENTE SULL'AREA

Il quadro 4 raccoglie le informazioni sul vincolo paesaggistico.

Compila il campo libero per fornire descrizioni specifiche relative al vincolo esistente nell'area/immobile.

5. PRECEDENTI AUTORIZZAZIONI PAESAGGISTICHE

Il quadro 5 raccoglie le informazioni di eventuali autorizzazioni paesaggistiche già rilasciate.

6. NOTE

In questa sezione si possono inserire eventuali ulteriori informazioni che consentono di illustrare meglio le caratteristiche dell'intervento. Occorre per questo tener conto degli uffici che visioneranno il presente modulo e gli allegati.

7. ALLEGATI

Barra i documenti e gli elaborati che verranno allegati alla pratica, sulla base dell'intervento

Guida Modulo A28

Dichiarazione asseverativa di conformità alle norme in materia di tutela del paesaggio

8. DICHIARAZIONE DI CONFORMITA'

Indica luogo e data di redazione della dichiarazione.

9. DATA E FIRMA DEL TECNICO INCARICATO

Indica il nominativo dell'interessato.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- D.P.R 13 febbraio 2017, n. 31
- Decreto Legislativo 26 marzo 2008, n. 62
- Decreto Legislativo 26 marzo 2008, n. 63
- Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42
- Legge Regionale 4 maggio 2017 n. 9
- D.G.R. 05 settembre 2006, n.36/7
- Legge regionale N°8/2004
- Legge Regionale 12 agosto 1998, n. 28